



## **ANDIAMO IN VERTENZA**

Dopo avere esperito tutte le strade utili per arrivare ad un incontro con l'azienda per affrontare le tematiche irrisolte nella nostra realtà di lavoro che da troppo tempo giacciono senza risposta, siamo arrivati al capolinea.

Tre mesi fa avevamo invitato l'azienda ad incontrarci in una sede "ad hoc" che ci permettesse di affrontare una trattativa seria su straordinari, orario di lavoro, organici, part-time e rispetto ed esigibilità degli accordi di armonizzazione firmati.

Il 30 giugno l'azienda ha convocato le OO.SS per un semestrale di area a Bologna, dando la disponibilità, a latere, ad affrontare le tematiche oggetto della ns. lettera.

**In quella sede non e' stata fornita alcuna risposta!**

**Crediamo sia giunto il momento di agire.**

*Andiamo in conciliazione per i seguenti motivi:*

### **ORGANICI**

La situazione ormai consolidata dimostra un carico di lavoro che richiede la presenza stabile di 104 tempi determinati ed oltre 8100 ore di straordinario nei primi 3 mesi dell'anno.

Crediamo che questi dati siano significativi di una strutturale carenza di organico in tutte le direzioni e che l'assunzione di 12 colleghi in D.S.O. debba rappresentare solo il primo passo.

### **RISPETTO ED ESIGIBILITA' DEGLI ACCORDI D'ARMONIZZAZIONE**

Dove sono finiti i 45 minuti di flessibilità in entrata ?

Dove sono finiti i 30 minuti di riduzione pausa pranzo ?

All'esaurimento della banca ore, come mai in alcune realtà non si possono utilizzare i permessi per visite mediche ?

### **PART-TIME - TRASFERIMENTI**

Crediamo che 15 mesi non rappresentino un tempo congruo per ottenere un part-time, anche considerato l'esiguo numero di domande giacenti.

Perchè per le domande di trasferimento in essere non abbiamo mai ricevuto una risposta ?

### **RELAZIONI SINDACALI**

Tutto quanto sopra esposto non fa altro che confermare la tesi della totale mancanza di corrette relazioni sindacali decentrate.

Da sempre le R.S.A. Territoriali sono titolate, come da CCNL ed accordo 8 marzo 2007, a rappresentare le istanze dei lavoratori.

Chiediamo all'azienda che venga rispettato e riconosciuto questo ruolo.

Riteniamo che le lavoratrici e i lavoratori debbano essere consapevoli dell'importanza del proprio coinvolgimento per il raggiungimento degli obiettivi e per il rispetto della loro dignità.

Parma, 9 luglio 2009

RSA Intesa SanPaolo Group Services  
Polo di Parma